



Ritratti di Voci.

Teatro musicale di Alessandro Bosetti.

- Cosa vuoi da me ?
- Vorrei fai il ritratto della tua voce.
- Si tratta quindi di un mio ritratto.
- Non proprio, penso che tu e la tua voce non siate esattamente la stessa cosa.

Descrizione del progetto.

Una famiglia di voci vive la sua vita sonora, un intreccio di suoni e di affetti tra polifonia rinascimentale e famiglia chias-sosa attorno al tavolo della cena. Le voci non hanno corpo, almeno qui, ognuna è madre, padre, figlia e sorella di ogni altra.

Alessandro Bosetti, artista sonoro e compositore, intesse una serie di ritratti a partire da conversazioni registrate in Italia nel corso di un'estate. Sei voci distribuite su tre generazioni, tre di genere maschile e tre di genere femminile, raccolte, smontate e reintegrate in un palinsesto che è tre cose in una: scrittura polifonica per ensemble vocale, montaggio radiofonico di migliaia di frammenti sonori, e partitura per un ritrattista.

All'inizio dello spettacolo il ritrattista, che è circondato dal pubblico, disposto a spirale e dai cantanti, introduce e rende familiare ciascuna delle voci. Si parte da una situazione semplice e intima che si addensa e si complica mano a mano. La famiglia di voci viene smontata e rimontata, si creano legami, conflitti, separazioni, amicizie, amori.

Il ritrattista organizza il racconto corale che va formandosi mentre una nuvola di voci, carica come un temporale, avvolge il pubblico e lo immerge in una comunità immateriale e magica attraverso una scrittura musicale polifonica e intricata. Gli spettatori si trovano immersi in una folla compatta, a un tempo claustrofobica e protettiva (come la maggior parte delle famiglie).

La famiglia che viene a crearsi è un reticolo esplosivo che passa da una rigida ripartizione dei ruoli ad una proliferazione fonetica astratta. Sullo sfondo il paesaggio di voci e affetti di un paese amato e odiato e le identità dei sei modelli, che parlano di sé e di altro in una lingua quotidiana e impregnata di presente.

Le identità corporee, fisiche, politiche hanno meno rilevanza delle stesse voci, che come marcatori di una generalità assoluta assomigliano ad anime a cui non sia stata ancora assegnata un'identità anagrafica.

In scena.

Neuevoclasolisten Stuttgart - 5 cantanti (2 uomini et 3 donne)
Alessandro Bosetti, il ritrattista.

Dispositivo.

Una scena circolare in cui il pubblico circonda cinque vocalisti, il ritrattista e un cerchio di altoparlanti che a loro volta circondano il pubblico.

Il pubblico è disposto a spirale. All'inizio dello spettacolo i cantanti si trovano spalla a spalla con gli spettatori.

Il disegno luci espone l'anonimato della voce attraverso contrasti radicali tra momenti di oscurità quasi assoluta (ambiguità tra voci registrate e voci dal vivo) e altri momenti di luce di sala quasi abbagliante (ambiguità tra l'identità dei performer e degli spettatori, chi sta cantando?).

Costumi (Canedicoda / Giovanni Donadini).

Tre scritture.

1) Composizione polifonica per ensemble vocale di 5 voci. Il pubblico si ritrova avvolto in una trama polifonica e intricata, che lo circonda e di cui sperimenta fisicamente le vibrazioni date dalla vicinanza dei cantanti.

2) Collage di migliaia di frammenti vocali tratti dai documenti e le registrazioni iniziali e diffusi dagli altoparlanti. Un paesaggio composto unicamente di materiale vocale, proliferazione di fonemi e frammenti di linguaggio a volte monumentale altre volte sottile.
Montaggio elettroacustico e radiofonico.

3) Partitura per un ritrattista. Colui che guida il pubblico attraverso paesaggi unicamente composti da voci. Contemporaneamente traduttore infedele, animatore radiofonico che commenta la narrazione musicale in atto sul palco e demiurgo di una storia corale che va formandosi.

Alessandro Bosetti.

Compositore e artista sonoro eclettico che ha declinato la sua passione per la sonorità del linguaggio parlato attraverso molteplici forme e discipline.

Nato in Italia nel 1973 si afferma parallelamente sulla scena della musica sperimentale a Berlino, dove nel decennio 2000 - 2010 è parte attiva di una profonda trasformazione dei linguaggi sonori (Ensemble Phosphor, composizioni for the Kammerensemble Neue Musik, Die Maulwerker, Neuevocalisten Stuttgart) e sulla scena della radiofonia sperimentale e di creazione in germania e in europa (WDR, Deutschlandradio, Radio France...) di cui diviene autore prolifico e multipremiato (Prix Phonurgia Nova 2013, Prix Palma Ars Acustica 2015, Prix Hörspiel de La muse en Circuit 2003). Nella radio trova un terreno di libertà multidisciplinare dove sviluppare un'estetica personale e iconoclasta che applica ai numerosi progetti dal vivo per voce ed elettronica, ensembles (Trophies, Renard), gruppi vocali e in collaborazione con la danza.

Le sue opere mettono in atto un dialogo tra linguaggio, suono e rumore all'interno di complesse costruzioni tonali e formali spesso percorse da un'ironia obliqua, a volte esilarante, a volte minimale e solenne . Nel suo lavoro categorie estetiche e tradizionali posture dell'ascolto vengono costantemente messe in discussione attraverso la creazione di dispositivi sorprendenti ed una instancabile meditazione in atto sulla natura e i modi d'esistenza della musica e sul suo rapporto col linguaggio.

(African Feedback 2004, The Listeners 2005, The Pool and the Soup/Acqua Sfocata, 2006-2013, 636 2006, Arcoparlante 2008, Gesualdo Translations 2008, Mask Mirror 2008 - 2016 The Notebooks 2016).

Recentemente ha sviluppato un lavoro più marcatamente autobiografico, in particolare nella forma di teatro musicale "Journal de Bord" ed una riflessione teorica sull'autonomia della voce che è sfociata nelle numerose iterazioni del progetto e archivio di voci "Plane / Talea"

Ha ricevuto commissioni da festival prestigiosi tra cui il Festival D'Automne a Paris, il Festival Eclat a Stoccarda, il festival Les Musiques a Marsiglia. Performance dal vivo di Alessandro Bosetti sono state presentate in luoghi di riferimento tra cui il GRM/ Presences Electroniques festival a Parigi, Roulette e The Stone a New York, Cafe OTO a Londra e Liquid Architecture Festival a Melbourne e Sydney. Più di dieci album dedicati alla sua musica sono stati pubblicati da labels come Errant Bodies Press, Rossbin, Sedimental, Unsounds e Monotype che gli ha dedicato nel 2016 un Cd quadruplo retrospettivo sui più rappresentativi lavori radiofonici.

<https://www.melgun.net> <https://soundcloud.com/alessandro-bosetti>





Neue Vocalsolisten Stuttgart.

... ricercatori, inventori, idealisti. Lavorano con ensemble specializzati e orchestre radiofoniche, con opere, teatri indipendenti, studi elettronici, organizzatori di festival e concerti di musica moderna in Europa. I Neue Vocalsolisten - un ensemble di musica vocale contemporanea fondato nel 1984 come parte del Musik der Jahrhunderte - si è costituito in ensemble vocale da camera artisticamente indipendente dal 2000.

I sette solisti, dal soprano coloratura al controtenore e il basso profondo, impegnano tutta la loro forza creativa nel loro lavoro sulla musica da camera, in collaborazione con compositori e artisti di altre discipline.

Un gruppo di cantanti specializzati completa la squadra principale, a seconda del cast.

La ricerca è al centro dei loro interessi, alla ricerca di nuove tonalità, nuove tecniche vocali e forme di articolazione; il dialogo con i compositori ha un posto privilegiato nella loro pratica. Ogni anno creano una media di 20 nuovi lavori. L'opera e il lavoro interdisciplinare che comprende l'elettronica, la videofonia, le arti visive e la letteratura, così come i collage che usano il contrasto tra elementi della musica antica e della musica moderna, fanno parte del progetto artistico e di formazione.

<https://neuevocalsolisten.de>.

Giovanni Donadini / Canedicoda

Canedicoda è un artista multidisciplinare attivo in ambito musicale (con l'alias di Ottaven), performativo e in quello del design e della moda. Ha sviluppato un universo autoriale ricco, cangiante ma sempre immediatamente riconoscibile. Figura di snodo nel passaggio e la circuitazione in Italia di molteplici correnti di ricerche artistiche, stilistiche e musicali innovative e minoritarie (ricordiamo tra le altre la Piattaforma Fantastica), ha al suo attivo una vasta storia di collaborazioni con etichette produttive, spazi no profit, collettivi e singoli artisti italiani e stranieri. Dal 2003 Canedicoda ha condotto una sua personale ricerca di linguaggio, stile e metodo, collaborando con Marsèll e Marsèlleria, Netmage Festival, Live Arts Week, Le Dictateur, Plusdesign Gallery, C2C, Istituto Svizzero, NERO magazine e svariate altre situazioni più o meno istituzionali o commerciali come Carhartt, Replay, Adidas, Vic Matié, Dumb Skateboards.

www.canedicoda.com
ottaven.bandcamp.com



Phases de travail.

1) RegISTRAZIONI (primavera 2020)

Vorrei cominciare il lavoro con una residenza itinerante per poter raccogliere le voci di cui intendo fare il ritratto. Vorrei poter dedicare una settimana a passare del tempo registrando le sei persone che ho scelto.

Una settimana in viaggio, raggiungendo e passando una mezza giornata con ciascuna di esse.

Le voci sono scelte con la ragione del cuore : sono persone che mi sono cara. Anche se ne faccio un breve profilo qui sotto (a beneficio della curiosità di chi legge il progetto) la loro identità anagrafica non è particolarmente importante alla riuscita del progetto.

Si tratta di modelle/modelli che poseranno per me e le cui voci saranno presentate anonimamente.

I loro nomi saranno presentati nei crediti dello spettacolo ma non durante lo spettacolo stesso.

Eccoli :

- Un amico anziano, ligure, fondatore di un azienda di ricerche di mercato negli anni settanta poi venduta a profitto, quindi mecenate delle arti, produttore cinematografico, figura paterna e di supporto. Ora fragile ma sempre poetico, filosofico, colto e taciturno.
- Un anziana amica coreografa, milanese, fondatrice di una compagnia di lunga data, modernista, aspra e irrefrenabile. Voce acuta e stridente ma persuasiva, capace di trascinare con se gli altri, di occupare lo spazio.
- Un fotografo di reportage, grande viaggiatore e motociclista, napoletano, ora votato alla vita in campagna e lavoratore stagionale nei magazzini di amazon per sopperire alla crisi economica del suo settore. Grande umorismo, parola generosa e abbondante, grande calore e semplicità.
- Una ex curatrice ora apprendista giardiniera, silenziosa animatrice della vita culturale milanese underground degli ultimi ventanni. Elegante, privata, sottile e attenta alla radicalità più semplice, facilitatrice di progetti, solitaria.
- Un adolescente musicale, clarinettista e curioso, aperto e rilassato, bolognese, la parlata larga, il tempo gustato a grandi boccate.
- Una adolescente matura, responsabile e curiosa, emiliana con un padre americano e lontano, il ridere leggero, la semplicità intelligente, la collettività scout.

2) Scritture (primavera /estate /autunno 2020)

Trascrizione, ricomposizione, esplosione, germinazione dei materiali registrati.

Apprendimento a memoria dei frammenti, che si fissano come cosmogonia minima nella mia memoria.

Elaborazione di una doppia partitura, per ensemble vocale e per montaggio radiofonico a partire da questi stessi materiali.

Il materiale raccolto, cirocoscritto a poche conversazioni proietta universo.

Lavoro nel mio studio a Marsiglia.

Invio di un a partitura di riferimento a inizio primavera 2020.

3) Residenze e prove (15 giorni in totale: 5 giorni a Stoccarda con Neue Vocalsolisten - 5 giorni GMEM - Marsiglia per la parte elettroacustica - 5 giorni GMEM - Marsiglia con Neue Vocalsolisten prima della prima al festival Les Musiques nel maggio 2021).

Due blocchi di lavoro con tutti, distanziati tra loro di qualche mese per poter familiarizzare con i materiali musicali e affinare il progetto.

Il primo blocco si configura come una residenza di creazione dove vengono testate e elaborate varie possibilità e dove è ancora possibile far emergere nuove idee.

Il secondo blocco sono prove sullo spettacolo già precisamente delineato.

4) Prima.

Festival Les Musiques, Marseille 15 maggio 2021.

5) Diffusione e tournée 2021/2022

Nouveau Theatre de Montreuil, Festival Mesure par Mesure 2021
La Soufflerie, Rézé.
Musik der Jahrhunderte, Stuttgart.

